

Avviso pubblico per la formulazione, da parte di cittadini, di proposte di collaborazione con l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani.

Art. 1 – Finalità

Il Comune di Siena, intende sostenere, in armonia con le previsioni dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, nel rispetto del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato "Regolamento" approvato con delibera consiliare n. 153 del 22/5/2014.

Art. 2 - Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione

Possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico i cittadini attivi e quindi, conformemente all'art. 2 lett. c) ed all'art. 3 del Regolamento, tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali con personalità o soggettività giuridica, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, comprese le 17 contrade, che intendano attivarsi per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Art. 3 - Ambito tematico

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo. I Soggetti proponenti condivideranno con l'Amministrazione la responsabilità della cura o rigenerazione dei beni comuni urbani, individuati tramite le procedure sopra descritte, al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

Art. 4 - Tipologie e finalità delle collaborazioni e degli interventi

La collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione Comunale, conformemente all'art. 5 del Regolamento, può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, così come di seguito specificati:

- la cura occasionale;
- la cura costante e continuativa;
- la gestione condivisa;
- la rigenerazione.

Le proposte di collaborazione, sia a carattere occasionale che continuativo, dovranno essere riferibili all'ambito del territorio comunale e potranno riguardare:

1) beni materiali, di seguito elencati a solo titolo indicativo e non esaustivo quali aree verdi, fontanine e fontanelli non utilizzati a scopo idropotabile, aree pubbliche, aree private di uso pubblico, spazi adiacenti alle mura cittadine, piazze, aree scolastiche nonché gli edifici di cui al seguente elenco:

- ▲ Immobile sovrastante le Fonti di Fontebranda, attualmente inutilizzato;
- ▲ Edificio posto in Loc. San Miniato denominato "Emiciclo" attualmente inutilizzato;
- ▲ Giardino di Villa Rubini e magazzino/serra;
- ▲ Terreno adiacente la mura con accesso da Porta Tufi e magazzini/serra.

2) beni immateriali, di seguito elencati a solo titolo indicativo e non esaustivo quali le proposte di applicazioni per la rete civica finalizzate alla realizzazione di servizi con particolare riferimento all'uso di dati e infrastrutture aperte in un'ottica di beni comuni digitali, la produzione di servizi collaborativi al fine di attivare processi generativi di beni comuni materiali, immateriali e digitali nonché il loro riuso e la loro condivisione, la formazione, la cultura, la sensibilizzazione civica, la sostenibilità ambientale, l'inclusione e la coesione sociale.

L'Amministrazione Comunale, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, potrà indicare ambiti particolari di collaborazione ai quali i cittadini attivi potranno aderire.

Nel caso di proposte di patti di collaborazione relative alla rigenerazione di beni immobili e laddove gli stessi ricadano nel territorio storico delle contrade di Siena, l'amministrazione riconosce una specifica prelazione nei confronti della contrada nel cui territorio si trova l'immobile oggetto della proposta.

Art. 5 - Modalità di presentazione delle proposte di collaborazione

Le proposte di collaborazione, redatte secondo il modello (A) allegato, dovranno pervenire al Servizio Patrimonio e Politiche Abitative dell'Amministrazione Comunale, secondo le seguenti forme di consegna:

1. posta elettronica all'indirizzo patrimonio@comune.siena.it
2. posta elettronica certificata all'indirizzo comune.siena@postacert.toscana.it
3. raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo COMUNE DI SIENA – Servizio Patrimonio e Politiche Abitative - Piazza del campo n. 1- 53100 Siena.
4. presentazione diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Siena, Piazza del Campo n. 1, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

La descrizione della proposta, da inoltrare esclusivamente attraverso l'utilizzo dell'allegato schema, dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) Indicazione del bene oggetto della proposta, descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando l'ambito di cui al precedente art. 4 in cui si intende intervenire e collaborare;
- b) durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie attività e fasi;
- c) indicazione dei soggetti attivamente coinvolti per la realizzazione della proposta di collaborazione;
- d) indicazione dei soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali etc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
- e) indicazione delle forme di sostegno necessarie o utili per la realizzazione delle attività, da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al capo VI del Regolamento.

Art. 6 - Criteri per la valutazione delle proposte

Le proposte di collaborazione inoltrate a seguito del presente avviso e che prevedano necessariamente la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito di energie, risorse e competenze a favore della comunità, verranno valutate dall'Amministrazione sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale e del loro grado di fattibilità.

La proposta verrà preliminarmente istruita a cura del Servizio Patrimonio del Comune di Siena in quanto, ai sensi della vigente organizzazione dell'ente, affidatario delle competenze relative all'applicazione del vigente Regolamento sui Beni Comuni.

In tale fase i soggetti proponenti potranno essere invitati, conformemente al successivo art. 7, ad una fase di co-progettazione finalizzata a dettagliare i contenuti dell'intervento nonché a renderlo compatibile con le finalità del Regolamento.

Successivamente, la proposta verrà portata all'attenzione del gruppo tecnico di lavoro costituito con Atto Dirigenziale n. 133 del 03/02/2015 per le valutazioni di merito, le verifiche di fattibilità e la possibilità di procedere. L'Amministrazione, di norma, darà riscontro al soggetto proponente entro 60 giorni dalla data di presentazione della proposta o dalla data di ricezione delle eventuali integrazioni richieste.

Il titolare della proposta, nello stesso termine, potrà presentare spontaneamente documentazione integrativa. In tal caso i termini del procedimento di valutazione di cui sopra riprenderanno a decorrere dalla data di presentazione delle integrazioni.

Premesso che il Comune di Siena favorisce la cooperazione tra i diversi soggetti proponenti in caso di

proposte simili nel contenuto, nel caso in cui siano presentate contemporaneamente (entro 10 giorni dalla presentazione al protocollo del Comune della prima proposta) più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene comune e tra loro non integrabili, la scelta della proposta da sottoscrivere verrà effettuata dall'Amministrazione mediante esame comparativo delle proposte stesse. Decorso il termine di 10 giorni sarà rispettata la priorità cronologica riferita alla data di ricevimento della proposta.

Qualora il Servizio ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, verrà fornita idonea comunicazione, entro lo stesso termine, al richiedente illustrando le motivazioni o richiedendo eventuali integrazioni.

Art. 7 - Co-progettazione e patto di collaborazione

Nel corso della fase istruttoria, i soggetti proponenti verranno invitati, da parte del Servizio Patrimonio, ad una fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che sarà necessario ai fini della sua corretta valutazione.

Al termine della co-progettazione ed in caso di valutazione positiva nell'ambito del procedimento di valutazione di cui al precedente art. 6, la proposta, escluso il caso di attività occasionali, costituirà la base per la successiva stesura del patto di collaborazione che dovrà necessariamente indicare:

- 1) gli obiettivi che la collaborazione intende raggiungere e le attività di cura condivisa;
- 2) la durata della collaborazione, le eventuali/possibili cause di sospensione o cessazione anticipata;
- 3) gli impegni di tutti i soggetti coinvolti;
- 4) la descrizione dettagliata delle attività;
- 5) le modalità di messa a disposizione dei beni comuni oggetto della collaborazione;
- 6) l'elencazione dei necessari dispositivi di protezione individuale da utilizzare a cura dei cittadini attivi e qualora necessari per la realizzazione della collaborazione proposta;
- 7) le modalità di copertura assicurativa obbligatoria dei cittadini attivi coinvolti con la specificazione che le attività saranno svolte sotto la loro diretta responsabilità. Il soggetto che verrà indicato per la sottoscrizione del patto e nel caso lo faccia in rappresentanza di un sodalizio, assumerà l'obbligo di coordinare i relativi volontari portando tali indicazioni a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione del patto e di vigilare circa il loro rispetto;
- 8) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- 9) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- 10) le forme di pubblicità del patto, le modalità di restituzione della documentazione descrittiva delle azioni realizzate, del monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione; la documentazione delle azioni e la rendicontazione delle risorse verrà resa pubblica tramite l'apposita sezione del sito web dell'amministrazione;
- 11) l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;
- 12) le cause di esclusione per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- 13) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

Al fine di garantire la migliore fattibilità della proposta e nel caso che le parti lo ritengano utile ed opportuno, al patto di collaborazione potranno essere affiancati/sostituiti anche altre tipologie di accordo e contratti (concessione, locazione ecc.).

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

Una volta definito nei contenuti, lo schema di patto di collaborazione e/o di altra tipologia contrattuale sarà posto all'attenzione della competente Giunta Comunale per la successiva necessaria approvazione.

Una volta approvato nei termini di cui sopra, il Patto di collaborazione e/o altro contratto sarà sottoscritto

dalle parti e sarà pubblicato nella apposita sezione del sito web dell'amministrazione comunale.

Art. 8 - Forme di sostegno

Il Comune potrà sostenere la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione attraverso:

- ▲ Eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali (art. 19 del Regolamento);
- ▲ Accesso agli spazi comunali e loro utilizzo temporaneo (art. 20 del Regolamento);
- ▲ Affiancamento dei dipendenti comunali ai cittadini nell'attività di progettazione (art. 22 del Regolamento);
- ▲ Agevolazione delle iniziative dei cittadini volte a reperire fondi (art. 24 del Regolamento);
- ▲ Forme di riconoscimento per le azioni realizzate e loro pubblicizzazione per garantirne la visibilità (art. 25 del Regolamento);
- ▲ Facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi strumentali alle azioni concordate e alle iniziative di promozione e di autofinanziamento (art. 26 del Regolamento).

Art. 9 – Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione relative allo stato di avanzamento delle attività previste dal patto di collaborazione verranno concordate nel patto stesso in quanto rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed amministrazione.

La rendicontazione dovrà pertanto contenere informazioni relative a:

- a) grado di raggiungimento degli obiettivi;
- b) azioni effettuate e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse utilizzate.

Art. 10 - Informazioni

Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti quello approvato con DD 719/2017 ed è da intendersi valido fino alla pubblicazione di un nuovo bando.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera consiliare n. 153 del 22 maggio 2014.

Copia del presente avviso è reperibile presso:

- sito Internet del Comune di Siena www.comune.siena.it, alla sezione "La città/Comunità/Beni comuni";
- Direzione Servizi – Servizio Patrimonio e Politiche Abitative – Casato di Sotto n. 23;
- l'U.R.P. del Comune di Siena, P.zza del Campo – Palazzo Berlinghieri.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica patrimonio@comune.siena.it e i numeri di telefono 0577292112-0577292475.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti nelle istanze di iscrizione saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Siena unicamente per le finalità del presente avviso.

Siena, 1 Agosto 2018

Il Dirigente
Dr. Paolo Casprini